

UNA SERA A PRANZO

(Maria Teresa Maschio)

Smeraldo la goccia di vino
nel cavo della mia mano.

Dicesti: “ Una stilla: la tua nullità
in mia balìa.

Ti tengo in pugno,
come lacrima sacrificata
ai miei voleri “.

Tremava la goccia alla fiamma
di candela,

l'aria sottile odorava di rose rosse
in orizzonti di smalto.

T'assecondavo, sicura d'evaporare
prima d'essere imprigionata.